



Ris.mun. 12876 del 21 aprile 2020

28 aprile 2020

Rapporto preliminare del Municipio

sulla mozione interpartitica presentata in data 4 ottobre 2019 dalle Consigliere comunali Françoise Gehring, Grazia Bianchi, Marion Bernardi, Evelyne Battaglia-Richi e Davina Fitas intitolata "Mendrisio Fair Trade Town"

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signora Presidente e Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il Municipio deve trasmettere il proprio preavviso sulla mozione citata, presentata in data 4 ottobre 2019 e demandata per esame alla Commissione della Gestione in occasione della seduta di Consiglio comunale del 7 ottobre 2019.

Il Municipio ha demandato la mozione al Dicastero Economia per esame e preavviso, il quale ha rilasciato il proprio preavviso evidenziando quanto segue:

Richiesta della mozione

In sintesi, l'obiettivo sostanziale della mozione è quello di indirizzare la Città verso la promozione attiva dei principi del commercio equo e dello sviluppo sostenibile, sia attraverso l'acquisto di prodotti Fair Trade per uso proprio, sia tramite la creazione di una rete comunale di negozi, esercizi pubblici, enti e aziende che si impegnano, a loro volta, ad acquistare e proporre prodotti Fair Trade; il tutto promuovendo la sensibilizzazione della popolazione.

Le mozionanti considerano che l'Associazione Swiss Fair Trade¹, permette ai Comuni, grazie all'acquisizione del label Fair Trade Town, di innescare un processo di sostenibilità che si ripercuote positivamente su tutti gli individui dell'emisfero sud.

Il Municipio è grato alle mozionanti per aver dato spunto a una riflessione sul tema del commercio equo. Il testo della mozione presenta elementi di riflessione interessanti, come anche una proposta specifica.

¹ Associazione mantello delle organizzazioni Fair Trade in Svizzera.

Con riferimento alla domanda e allo spirito della mozione, il Municipio osserva quanto segue.

1. La promozione dei prodotti Fair Trade è indubbiamente meritevole.

A questo proposito, il Municipio ricorda che già nel 2013, la Città ha fatto un passo in questa direzione grazie all'adozione delle direttive per acquisti sostenibili nei Comuni di piccole e medie dimensioni. Queste direttive fissano parametri o rimandano a criteri di acquisto e marchi esistenti nei sei ambiti scelti: prodotti cartacei, IT e apparecchi elettrici, illuminazione interna, beni di consumo (alimentari, tessili, piante), prodotti di pulizia e veicoli.

2. Laddove fosse possibile, la Città di Mendrisio intende agire ulteriormente e concretamente con la speranza di ottenere, anche rapidamente, un reale risultato. Perciò, il Municipio:

- designerà prossimamente un ufficio che avrà come compito la sensibilizzazione di tutti gli uffici e istituti legati alla Città, affinché ciascuna entità verifichi in quale modo e volume sarà possibile inserire prodotti Fair Trade nella propria area di competenza. Dove sarà possibile, l'entità sarà chiamata a procedere immediatamente, nel rispetto della legislazione in vigore, con l'introduzione di prodotti Fair Trade;
- sul modello della campagna DISPLAY promossa nell'ambito della certificazione Città dell'energia, i servizi ed enti comunali saranno chiamati a comunicare quali prodotti Fair Trade sono realmente in uso. L'obiettivo di questi manifesti è la sensibilizzazione della popolazione;
- incaricherà l'Ufficio Sviluppo Economico di sensibilizzare alberghi, bar e ristoranti sulla possibilità di inserire nella loro offerta anche prodotti Fair Trade. Concretamente, l'Ufficio invierà una lettera a queste attività economiche, mettendo in rilievo l'importanza della tematica e dando indicazioni su dove reperire i label da privilegiare (<https://www.swissfairtrade.ch/it/membri-2/>).

3. Per quanto riguarda l'adesione al *label* Fair Trade Town, il Municipio raccomanda di non entrare in materia e motiva come segue la sua presa di posizione:

- si osserva che il costante aumento dei *label* in circolazione, tende a provocare una certa confusione per il cittadino (vedere Allegato 1);
- si nota che, contrariamente all'effetto ricercato, a volte, si instaura addirittura una diffidenza² nei confronti dei *label*, al punto che nascono siti Internet specificatamente dedicati al controllo del *label*;

² https://www.publiceye.ch/fileadmin/doc/Mode/2017_PublicEye_Guide_des_labels_FR_Flyer.pdf

- si porta all'attenzione dell'Onorando Consiglio comunale, che pur essendo meritevole, il maggior uso di prodotti Fair Trade, può, in certi casi, portare a difficili dilemmi a scapito della produzione locale e dell'ambiente. Un esempio concreto ne è l'uso del miele locale *versus* l'uso del miele Fair Trade in provenienza da paesi lontani;
- si è verificato, grazie all'esperienza con il *label* Città dell'energia, che per detenere un *label* in modo utile e corretto, sono necessari un investimento iniziale, ma anche un budget operativo annuale, e una o più risorse umane dedicate alla sua implementazione;
- si ricorda che, tra il 2008 e il 2019, Mendrisio ha fatto un'esperienza con il *label* Città Slow. Nel lungo termine, la partecipazione si è rivelata poco interessante per la Città, e ciò nonostante un importante investimento iniziale in denaro e in risorse.
- si valuta che il *label* Fair Trade Town (da non confondere con il marchio Fair Trade), ha oggi ancora una mancanza di autorevolezza, simile a quanto evocato per Città Slow. Nato in Svizzera nel 2013, si rileva che soltanto 10 comuni hanno aderito a livello nazionale.

Conclusione

Il Dicastero Economia ritiene che la mozione sia da respingere, tuttavia dando seguito alla richiesta che mira a promuovere una maggiore integrazione di prodotti Fair Trade nell'uso quotidiano da parte dell'Amministrazione, degli Enti comunali, della popolazione e degli esercenti attivi a Mendrisio.

Posizione del Municipio

Il Municipio, ritenuto il preavviso del Dicastero Economia, respinge la mozione, accogliendone tuttavia lo spirito che mira a promuovere una maggiore integrazione di prodotti Fair Trade nell'uso quotidiano di Enti, Aziende e famiglie.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Allegato

Allegato 1 - Label: chiarezza o confusione?